

30 settembre 2009

## DTT: INFUOCATA RIUNIONE DEL CNID SULLA QUESTIONE LCN RETECAPRI PROPONE INCONTRO PER ACCORDO TRA OPERATORI

Si è tornato a riunire la scorsa settimana il **Comitato Nazionale Italia Digitale (CNID)** il cui compito, come è noto, è quello di definire e coordinare le attività necessarie alla realizzazione dello *switch-off* nazionale. All'incontro ha preso parte anche **Retecapri**, emittente nazionale indipendente, in qualità di componente. Sul tavolo della riunione non poteva mancare il gravoso problema dell'LCN, la numerazione automatica dei canali che, allo stato, discriminerebbe gli operatori e il cui impiego non è ancora stato disciplinato dall'Agcom. L'**Autorità**, anzi, ha informato che avrebbe esaminato i ricorsi di due emittenti riguardo un conflitto di attribuzione (ricorsi prevedibili vista la mancata disciplina) e nel giro di 3-4 settimane avrebbe adottato una decisione la cui applicazione avrebbe interessato non solo le due emittenti ma l'intero panorama degli operatori motivando tale decisione col fatto che gli stessi operatori – secondo l'**Agcom** - non hanno raggiunto un accordo tra loro. Immediata la contestazione dei vari rappresentanti delle emittenti televisive, tra cui **Retecapri**, che in realtà, non hanno mai ricevuto alcuna proposta organizzativa da parte delle istituzioni competenti, prima fra tutte l'**Agcom**; nessun cenno, nessuna azione, nessuna parola spesa prima di questi due recentissimi ricorsi. Per tagliare la testa al toro, è giunta la proposta dell'avvocato **Costantino Federico**, editore di **Retecapri**, il quale ha suggerito, appunto, di convocare un'assemblea degli operatori avente l'**Agcom** come organizzatore, per trovare una soluzione concordata da tutti e se l'esito dovesse essere negativo, allora ben venga, a quel punto, una decisione generale dell'**Agcom**. La proposta è piaciuta a molti, tra cui **Luca Balestrieri** della RAI, ma ha trovato il secco "no" di **Stefano Mannoni**, commissario dell'**Agcom**, il quale vorrebbe, al limite, che l'accordo fosse prerogativa dell'associazione **DGTVi** (che, guarda caso, ha la grave pecca di non rappresentare l'intero panorama dell'emittenza televisiva italiana ma solo una parte principale, valga per tutte il duopolio **Rai-Mediaset** ed un ristretto numero di tv locali). **Retecapri**, dunque, forte dei pareri favorevoli espressi da diversi rappresentanti di tv, associazioni e istituzioni, ha ritenuto di poter andare avanti promuovendo un incontro tra tutti gli operatori per tentare di trovare un accordo congiunto, e se nel frattempo l'**Agcom** resterà cieca a tale iniziativa e ritenesse di adottare decisioni ricadenti non solo sulle due emittenti ricorrenti ma su tutte, senza prendere atto dell'esito di tale riunione, non si escluderebbero azioni di tutela legale.

Info.: 081 8383111

e-mail: [info@reticapri.it](mailto:info@reticapri.it)